



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. **B1 CORSO SERALE/POMERIDIANO**

Indirizzo **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Anno Scolastico 2024/2025

Data di approvazione 09/05/2025
Coordinatore: prof.ssa Rosaria De Simone
Segretario: prof. Matteo Pio Ruggiero

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE Presentazione Composizione Situazione di partenza Atteggiamento, impegno, disciplina Altro	pag. 6
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 7
QUADRO ORARIO	pag. 8
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 9
SCHEMA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE	pag. 14
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 17
PERCORSI INTEDISCIPLINARI	pag. 19
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 21
STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE	pag. 23
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 23

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 24
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 55
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 69
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 71
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 72
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	pag. 74

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Rosaria De Simone

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Andrea Schiavo Lena	Lingua e Letteratura Italiana	X	X	
Sara Loprieno	Lingua e Letteratura Italiana			X
Dario Cassano	Storia	X		
Marco Grioli	Storia		X	
Sara Loprieno	Storia			X
Giuliana Pavanello	Economia Aziendale	X	X	
Matteo Pio Ruggiero	Economia Aziendale			X
Anastasia Marangon	Diritto ed Economia Politica	X	X	
Domenico Roccaforte	Diritto ed Economia Politica			X
Barbara Lauria	Lingua Inglese	X		
Teresa Riotto	Lingua Inglese		X	
Elisa Maria Della Bona	Lingua Inglese			X
Sabrina Comandini	Lingua Tedesca	X		
Rosaria De Simone	Lingua Tedesca		X	X
Eleonora Iapichino	Matematica	X		
Claudia Callegaro	Matematica		X	
Nicola Diomede	Matematica			X
Davide Pasqual	Informatica	X	X	----
Giovanni Maisto	Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	----	X	
Isabella Buccoliero	Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	----		X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è un'articolazione del Corso Serale e fa parte della sperimentazione, iniziata ormai da molti anni, avente come obiettivo principale la diminuzione della dispersione scolastica giovanile nel territorio, e come obiettivo secondario quello di permettere ad adulti impossibilitati a frequentare in orario serale, data la tipologia del loro lavoro o della loro posizione personale, di accedere comunque a un corso di studi. La collocazione dell'orario delle lezioni è pomeridiana ed è articolata in ventitré ore di lezione, su cinque giorni settimanali, dalle 14.10 alle 18.55.

La classe si è quindi formata a partire dal terzo anno e tutti gli alunni provenivano da percorsi scolastici diversificati.

Composizione

La composizione della classe nel corso dei tre anni è risultata formata in prevalenza da studenti giovani, provenienti da questo o da altri Istituti, con un'esperienza scolastica ancora abbastanza recente, ma con un percorso di studi problematico, sia dovuto a motivi scolastici che extrascolastici, che aveva innescato in loro una disaffezione allo studio e, in alcuni casi, la volontà di abbandono per entrare nel mondo del lavoro.

Nella sua attuale composizione, la classe presenta dodici studentesse e quattordici studenti. Tutti gli studenti, ad eccezione di una, hanno un'età compresa tra i 19 e i 25 anni.

Questa è la tabella riassuntiva dei gruppi di età:

19	20	21	22	25	70
2	14	5	3	1	1

Questo è il quadro generale numerico del percorso della classe:

	ISCRITTI	RITIRATI	SOSPESI	NON AMMESSI	AMMESSI
Classe terza	25	3		5	20
Classe quarta	28	3	4	6	22
Classe quinta	27	1	--	--	--

All'inizio del quinto anno la classe era formata da 27 corsisti, ma un alunno si è ritirato nel mese di marzo. Dei 26 studenti rimanenti, alcuni svolgono attività lavorative continuative, saltuarie, stagionali o collaborative. In classe sono presenti due alunni con PDP. Si segnala, inoltre, la presenza di alcuni studenti non italofoni che, pur possedendo una discreta competenza passiva della lingua italiana – in particolare nelle abilità di ascolto e comprensione – presentano ancora lacune nella produzione attiva, soprattutto scritta.

Situazione di partenza

L'ingresso al terzo anno ha segnato per il gruppo classe l'avvio di un percorso scolastico che, trattandosi di un corso serale, ha richiesto sin da subito un lavoro da parte del consiglio di classe mirato a favorire la motivazione allo studio, la ripresa del percorso formativo e la costruzione di una coesione interna. Tutto il lavoro iniziale dei docenti, quindi, ha avuto come obiettivi fondamentali la motivazione (o ri-motivazione) allo studio, la ripresa della consuetudine al lavoro in classe, la responsabilizzazione rispetto all'impegno preso e la ricerca della maggiore omogeneità possibile delle competenze disciplinari.

Gli sforzi dei docenti, orientati a stimolare il senso di responsabilità e la partecipazione attiva, hanno incontrato numerose difficoltà, legate sia alla disomogeneità del gruppo sia alla scarsa disponibilità di molti studenti a mettersi in gioco. Nonostante ciò, in questa prima fase, si è riusciti parzialmente a costruire un'identità di classe, seppur fragile.

Nel quarto anno, pur in presenza di una partecipazione altalenante, il gruppo è riuscito, con discontinuità, a mantenere una certa coesione, mostrando in alcuni momenti una maggiore capacità di collaborazione e una più attenta adesione alle proposte educative.

L'ultimo anno ha tuttavia segnato una regressione significativa. Il tentativo dei docenti di concentrare il lavoro sulla preparazione all'Esame di Stato ha incontrato notevoli ostacoli: la classe si è progressivamente mostrata sempre più disgregata, disinteressata e poco ricettiva. Le difficoltà didattiche sono state aggravate da comportamenti poco collaborativi e da una generale mancanza di senso di responsabilità da parte della maggioranza degli studenti. Ha contribuito negativamente al percorso della classe anche il frequente avvicendamento del personale docente nel corso degli anni, che ha impedito di costruire una continuità educativa e metodologica utile alla stabilità e alla crescita del gruppo.

Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso dell'attuale anno scolastico la classe ha manifestato, nella sua globalità, un atteggiamento poco incline all'apprendimento e alla partecipazione responsabile alla vita scolastica. La mancanza di impegno si è fatta particolarmente evidente, con un progressivo disinteresse verso le attività didattiche, soprattutto nella fase cruciale della preparazione all'Esame di Stato. Il gruppo classe non ha mai raggiunto una reale coesione: i rapporti interpersonali sono rimasti disgregati, spesso segnati da conflitti e da dinamiche di chiusura individualistica, che hanno compromesso qualsiasi tentativo di promuovere collaborazione o spirito di gruppo, anche in contesti didattici strutturati.

La partecipazione alle lezioni è stata frequentemente ostacolata da un numero significativo di assenze, talvolta riconducibili a strategie elusive, finalizzate a sottrarsi a verifiche programmate e/o a interrogazioni. Tali comportamenti hanno rappresentato un chiaro segnale di disinteresse nei confronti delle responsabilità scolastiche e di una scarsa considerazione del valore formativo dell'esperienza educativa. In molti casi è mancata del tutto una reale volontà di affrontare il percorso con serietà e continuità.

L'impegno nello studio, laddove presente, si è rivelato saltuario e poco approfondito, con significative carenze sia nella preparazione individuale che nella partecipazione alle attività in classe. La gestione delle lezioni è risultata spesso complessa, ostacolata da atteggiamenti poco collaborativi, disattenzione diffusa e difficoltà nel rispetto delle regole minime di convivenza e di ascolto. I molteplici e reiterati interventi del corpo docente, volti a ristabilire un dialogo educativo e a stimolare la responsabilizzazione individuale, hanno avuto effetti limitati e temporanei, senza produrre mutamenti sostanziali nell'atteggiamento verso l'impegno scolastico.

A fronte di questo quadro complesso, è opportuno riconoscere la presenza di un numero esiguo di studenti che, al contrario, ha dimostrato costanza, maturità e un'autentica motivazione, raggiungendo un discreto livello di preparazione e partecipando in modo positivo e costruttivo al percorso formativo. In questo ristretto gruppo di alunni si è potuto osservare un atteggiamento serio e costruttivo, nonché un'evoluzione sul piano dell'apprendimento, della maturità personale e della consapevolezza del proprio percorso scolastico, con risultati positivi in termini di preparazione e crescita individuale.

Altro

- In ottemperanza alla normativa vigente sono stati elaborati i PFI (Patti Formativi Individuali), documenti individuali nei quali viene evidenziato il percorso del singolo allievo. Ogni allievo sottoscrive con l'Istituto Scolastico e con il CPIA un accordo che attesta i crediti formali, non formali e informali, e debiti formativi e non formativi. I Patti vengono regolarmente aggiornati.
- I Patti degli alunni di questa classe verranno aggiornati (se necessario) prima dello scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2023)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			6	6	10		
Storia	1		5	6	8	2	
Inglese			4	6	8	3	1
Tedesco		1	6	5	6	4	
Matematica	2	1	11	3	2	3	
Informatica			3	9	5	5	
Economia Aziendale	2	5	5	7	3		
Diritto	3		7	4	4	2	2
Economia Politica	1		10	6	4	1	
Educazione Civica		1	10	9		1	1

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			2	12	10	1	
Storia		2	13	5	5		
Inglese				3	12	10	
Tedesco			8	7	9	1	
Matematica		3	14	6	1	1	
Informatica			5	8	8	4	
Economia Aziendale	1	1	15	4	3	1	
Diritto	2	2	12	5	1	2	1
Economia Politica		3	14	3	4		1
Educazione Civica			12	9	3	1	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO DEL 2° BIENNIO E QUINTO ANNO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

DISCIPLINE INDIRIZZO A.F.M.	2° biennio		5° anno
	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	--
Economia Aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
Attività Alternativa alla Religione Cattolica	--	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23

Il corso, ai sensi della Riforma dei Corsi Serali, è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica e si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il quinto anno di un Corso AFM diurno.

Rispetto al quadro orario del quinto anno di AFM la Riforma ha previsto un alleggerimento da 32 a 23 ore, pari al venticinque per cento, che si sostanzia in una riduzione dell'orario settimanale da trentadue a ventitré ore di lezione con una contrazione da quattro a tre delle ore settimanali di Lingua e Letteratura Italiana, da otto a sei di Economia Aziendale, da tre a due di Lingua Inglese, Lingua Tedesca, Diritto ed Economia Politica.

Inoltre, la stessa Riforma ha aggiunto nuove discipline: Seconda Lingua Tedesco ed Informatica nel terzo e quarto anno.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;

- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

DIDATTICA PER UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA).

Il corso pomeridiano/serale ormai da anni applica la Didattica per UDA, basata su esperienze acquisite per l'insegnamento rivolto ad una utenza con caratteristiche, esigenze e bisogni ben specifici ed articolati, che la differenziano dall'utenza dei corsi diurni.

Ogni docente suddivide il proprio percorso didattico annuale in UDA, delle quali specifica la durata in termini di lezioni, gli argomenti proposti, le verifiche da somministrare, gli obiettivi e le competenze da raggiungere. All'interno di ogni UDA sono previsti tempi per permettere eventuali revisioni/ripetizioni/approfondimenti di argomenti e per interventi mirati di recupero in itinere. Tutto questo offre agli studenti la possibilità di raggiungere una più alta percentuale di successo scolastico.

Ogni UDA presenta la valutazione di tutti gli studenti ed il loro livello di competenze (anche tenendo conto di una Griglia delle Competenze Trasversali), che vengono certificati.

Questo implica una diversa suddivisione dell'anno scolastico ed una pratica diversa nelle registrazioni delle valutazioni all'interno del Registro Elettronico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AAR C
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome			X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X		X	X	X	X	X
Problem solving					X	X	X	X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X	X		X	X	X	X	X
Attività laboratoriale						X			X
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	
Peer education				X					
Cooperative Learning	X			X			X	X	
Flipped Classroom	X		X		X	X			

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Il superamento di ogni UDA dovrà essere comunicato agli studenti, con i quali si programmeranno anche eventuali interventi di sostegno/recupero.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie Prove di verifica	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua inglese	Lingua tedesca	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AIRC
	Produzione di testi	X	X	X	X			X	X
Traduzioni			X	X					X
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi					X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrustrate			X	X	X	X	X	X	

INTERVENTI DI RECUPERO

Per tutte le discipline sono stati effettuati interventi di recupero curricolari, come concordato dal Consiglio di Classe e stabilito all'interno del Piano di Lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il

livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

SCHEDA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1-2
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	3-5
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	6-7
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	8-9
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	10

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p style="text-align: center;">Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p style="text-align: center;">5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità :</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p style="text-align: center;">6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p style="text-align: center;">7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p style="text-align: center;">9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +.	2
	Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	
RISPETTO DELLE REGOLE: - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionalmente richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale).	5/6

- motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'interesse è stato discontinuo.	
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico . L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8
	L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con compagni e personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata propositiva. L'interesse per lo studio è stato vivace.	9
	L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata coinvolgente. (assume un ruolo di leader positivo) L'interesse per lo studio è stato spiccato.(svolge compiti supplementari)	10
FREQUENZA* - assenze; - ritardi; - uscite anticipate.	La frequenza è stata non regolare. (assenze complessive e/o ritardi e/o uscite anticipate oltre il 20%) La frequenza è stata non regolare in due o più discipline. (indicare quali) (indicativamente assenze oltre il 25%)	6
	La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati. (indicativamente assenze entro il 20%)	7
	La frequenza è stata regolare. (assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali: indicativamente assenze fino al 15%)	8
	Le assenze sono dovute a documentati motivi di salute	
	La frequenza è stata assidua e puntuale. (indicativamente assenze fino al 10%)	9

Corrispondenza punti-voto:

PUNTI 29-31: **VOTO 10;**

PUNTI 26-28: **VOTO 9;**

PUNTI 23-25: **VOTO 8;**

PUNTI 20-22: **VOTO 7;**

PUNTI 16-19: **VOTO 5/6**

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha ritenuto prioritario rendere quanto più omogeneo il livello di competenze ed abituare gli alunni a costruire un percorso trasversale. Per questo motivo si sono individuati per la classe quinta i percorsi interdisciplinari di seguito riportati. Questi ultimi hanno l'obiettivo di verificare l'acquisizione della Competenza relativa all'Istituire collegamenti e relazioni. Nel dettaglio i contributi delle singole discipline allo sviluppo dei percorsi interdisciplinari individuati:

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI
Il Business Plan	Inglese	The Business Plan
	Economia Aziendale	Business Plan delle imprese industriali
Il diagramma di redditività e il Break Even Point	Matematica	Il diagramma di redditività e il Break Even Point
	Economia Aziendale	Il diagramma di redditività e il Break Even Point. Equilibrio costi/ricavi
Essere cittadini Europei	Storia	Nascita e allargamento dell'UE
	Diritto	Le Istituzioni europee; le fonti del Diritto europeo
	Inglese	A brief history of the European Union: member States and Treaties; the Organs of the EU
	Tedesco	Gründung und Geschichte der Europäischen Union Der Europass-Lebenslauf
Crisi economiche e totalitarismi	Storia	Analisi della nascita di dittature / totalitarismi quale reazione alle crisi economiche
	Economia Politica	La crisi del Ventinove; la "Ricetta keynesiana"
	Tedesco	Kalter Krieg und Totalitarismus in der DDR Die Berliner Mauer
Cittadinanza e imprenditorialità	Economia Politica	L'intervento pubblico nell'economia; l'impresa pubblica
	Diritto	L'attività giuridica dello Stato
	Inglese	The three types of economic system
Cittadinanza e forme di democrazia	Storia	L'età giolittiana; la formazione della prima Repubblica
	Diritto	Democrazia diretta e indiretta; il diritto di voto
Cittadinanza e fiscalità	Diritto	art. 53 Cost.
	Economia Politica	Le imposte; imposta proporzionale e imposta progressiva
	Economia Aziendale	Calcolo delle imposte: variazioni fiscali, determinazione del reddito fiscale
Fiscalità delle persone fisiche	Diritto	Cittadinanza; cittadinanza italiana

	Economia Politica	La struttura del sistema tributario italiano
	Economia Aziendale	L'IRPEF
Indagini statistiche e marketing	Matematica	Popolazione e campione
	Inglese	Marketing Mix - 4 ps
Processo di Norimberga	Diritto	Analisi del Processo di Norimberga
	Attività alternative	Visione documentari
	Storia	Storia del Processo di Norimberga

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

A.S. 2024/2025 - Classe 5B1 AFM					
Programmazione percorsi di Educazione Civica					
	Nuclii tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina interveniente	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, <i>debate</i> , PowerPoint, cortometraggio, osservazione, <i>etc.</i>
I Periodo	Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario	<p>Storia: Le origini dell'Unione Europea, 4h</p> <p>Inglese: Eu Institutions: Erasmus and Erasmus+, 3h</p> <p>Tedesco: Die Geschichte der Europäischen Union, 4h</p> <p>Matematica: Analisi statistica sui fondi strutturali, 3h</p> <p>Diritto: Diritto pubblico: i trattati europei, la cittadinanza europea e le libertà fondamentali, 10 h</p>	Test Multidisciplinare (2h)
II Periodo	Sviluppo sostenibile	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Formare cittadini attivi, capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	<p>Storia: La questione arabo-palestinese. I genocidi, 3h</p> <p>Diritto Pubblico: La questione internazionale arabo-palestinese, 4h</p>	Test Multidisciplinare (1h)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE

Gli studenti dei corsi serali, secondo normativa, non sono tenuti allo svolgimento delle attività obbligatorie di PCTO. Alcuni alunni hanno comunque svolto attività di Stage in quanto provenienti dai corsi diurni del nostro Istituto o da altri Istituti.

Tutta la classe ha presentato, ai sensi dell'art. 22, c.8, lett. b, OM n.67/2025, una "Breve relazione sull'esperienza dell'apprendimento permanente. Storia professionale ed individuale". La relazione sostituisce a tutti gli effetti il PCTO e sarà discussa durante il colloquio dell'Esame di Stato.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Job&Orienta , Verona	27/11/2024	Gli alunni si sono recati in maniera autonoma	14
Incontri di educazione alla pace con l'associazione "Non dalla guerra" e con il S.A.I. (Servizio all'immigrazione).	24/02/2025 27/02/2025	Docenti dell'ora	Tutta la classe

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario...)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso letterario	Produzione di un elaborato su traccia	8 ottobre 2024

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave, 09/05/2025

La Coordinatrice
Prof.ssa *Rosaria De Simone*

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: PROF.SSA LOPRIENO SARA

CLASSE VB1 INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V B AFM si è mostrata sin dall'inizio dell'anno poco collaborativa e partecipe durante le lezioni della disciplina: già a inizio anno, avendo cambiato docente, aveva contestato la tipologia delle verifiche, troppo complesse; inoltre, nel corso dell'anno sono stati necessari diversi richiami verbali nei confronti degli studenti che apparivano disinteressati e poco motivati, fatta eccezione per alcuni componenti del gruppo.

All'inizio dell'anno pochi studenti possedevano solide basi per lo studio della letteratura, in particolare erano carenti le conoscenze funzionali alla comprensione e all'analisi del testo poetico, argomento sul quale è stato fatto un ripasso a inizio anno (tipi di componimento, rime, figure retoriche, etc.).

Anche le competenze e le abilità legate alla produzione scritta non erano molto sviluppate: pochissimi studenti possedevano un livello medio/alto, per cui è stato necessario un consolidamento di tali competenze e abilità nel corso dell'anno. Dal punto di vista ortografico/sintattico e lessicale, una buona percentuale del gruppo classe presenta ancora lacune pregresse, in pochissimi casi legate a svantaggio linguistico (alunni da poco trasferitisi in Italia); tuttavia, questo aspetto è stato in alcuni casi compensato da una sufficiente o buona conoscenza dei contenuti.

Si sottolinea, quindi, che un'alta percentuale degli studenti ha dimostrato scarsissimo impegno e che alcuni tra questi hanno dovuto più volte recuperare gli argomenti contenuti nelle UDA. Spesso sono state offerte diverse opportunità di recupero.

Nella presentazione dei vari autori e dei movimenti letterari si è cercato di evidenziare i caratteri generali e fondamentali; non è stato, invece, possibile approfondire aspetti legati alla critica letteraria. Per quel che riguarda la produzione scritta concernente l'Esame di Stato, la classe si è esercitata alcune volte, non disponendo a inizio anno degli strumenti utili. Anche in questo ambito vi è stata una lieve crescita degli alunni, diversificata per gruppi di livello. In molti hanno abbandonato la tendenza iniziale alla prolissità, alla divagazione o all'impostazione eccessivamente personalistica ed elementare per raggiungere soddisfacenti capacità espositive e argomentative. Altri studenti tendono ancora sviluppare in forme sintetiche il loro discorso, ma riescono a elaborare un testo sufficientemente completo.

In generale, anche in vista dell'Esame di Stato finale, sono pochissimi gli studenti che si sono realmente attivati per il miglioramento delle proprie abilità e competenze al fine di sostenere al meglio le prove d' esame.

La simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato, sostenuta in data 16/04/2025 e di cui si allega copia, ha registrato 6 insufficienze, 8 sufficienze (fascia compresa tra il 6 e il 7), 7 sufficienze (comprese tra il 7 e l'8).

Anche durante lo svolgimento della Simulazione, la classe ha mostrato poca serietà: si registra che uno studente ha consegnato, prima dell'inizio della prova, un telefono falso. Questo atteggiamento è sintomatico di una certa immaturità nonché di un'irresponsabilità diffuse nel gruppo e costantemente confermate da molti alunni; un ristretto gruppo, invece, ha provato, non senza difficoltà, a mantenere il clima di lavoro positivo e costruttivo, pagando purtroppo le spese dell'atteggiamento prevalente nel contesto classe.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

- Inquadrare storicamente un autore e un'opera letteraria.
- Definire gli elementi fondamentali che caratterizzano una corrente letteraria.
- Cogliere gli aspetti principali della concezione poetica di un autore.
- Operare collegamenti tra autori diversi.
- Individuare e utilizzare le principali figure retoriche.

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico-culturale del Secondo Ottocento e del Novecento.
- Conoscere gli autori più significativi della storia della letteratura tra Ottocento e Novecento.
- Conoscere i generi e i testi più significativi della letteratura tra Ottocento e Novecento.
- Conoscere le caratteristiche delle principali tipologie di testi previste per l'Esame di Stato.

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Identificare le correnti culturali della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento e i loro sviluppi.
- Identificare gli autori e le opere fondamentali della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
- Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, storico o critico.
- Esporre i contenuti con chiarezza e in modo efficace utilizzando il lessico specifico della disciplina.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

L'obiettivo fondamentale perseguito è stato cercare di far raggiungere agli studenti la giusta sintesi tra conoscenza e capacità di analisi del testo poetico, narrativo o comunque in prosa e discorso storico-letterario, in modo che ognuno dei due aspetti fosse completato e rinvigorito dall'altro. Ciò è potuto avvenire per alcuni studenti che hanno dimostrato impegno e consapevolezza delle principali dinamiche storico-culturali e sono in grado di inserire pertinentemente i vari autori, la loro opera e il loro pensiero all'interno del periodo storico di appartenenza e di cogliere l'evoluzione di temi e problemi. La maggior parte, sia pur con minore consapevolezza e padronanza, possiede una visione appena sufficiente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti in relazione alle conoscenze rispecchiano abbastanza fedelmente quanto prospettato nel piano delle UDA predisposto a inizio anno; tuttavia, si precisa che per mancanza di tempo, l'UDA 4 è stata portata a termine a fatica. Gli ultimi argomenti, infatti, sono stati trattati rapidamente, anche a causa delle frequenti assenze per le verifiche e dei continui recuperi che hanno causato un rallentamento generale.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Gli obiettivi di apprendimento relativamente alle capacità/abilità sono stati parzialmente raggiunti: infatti, una bassa percentuale della classe è capace autonomamente di contestualizzare precisamente l'evoluzione letteraria e soprattutto di attuare una fitta rete di collegamenti tra autori e tra i testi letterari ed altre discipline. La carenza di studio e il poco impegno sono stati elementi determinanti in questo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione partecipata, brain storming, lezione frontale, video-lezioni, visioni di film, analisi di opere delle arti figurative.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI, G. ZACCARIA, *Le occasioni della letteratura - Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. III, Pearson Italia, Milano-Torino, 2019.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Slides e altri materiali digitali forniti dalla docente.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1.

Naturalismo e Verismo: Verga.

Il Naturalismo francese e il Verismo in Italia: caratteri generali dei movimenti letterari.

Brani antologici analizzati:

- **Gustave Flaubert**, "Madame Bovary" (pp. 72-75).
- **Émile Zola**, "Il denaro" (pp. 78-79).
- **Giovanni Verga**: "Vita dei campi", "Rosso Malpelo" (pp. 101-109); "I Malavoglia", "Prefazione" (pp. 116-117), cap. I (pp. 124-127), cap. VII (pp. 129-130); "Novelle rusticane", "La roba" (pp. 137-140); "Mastro-don Gesualdo" (pp. 147-151).

UDA 2

Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio.

Cenni biografici, pensiero e poetica di Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.

Brani antologici analizzati:

- **Gabriele D'Annunzio**: "Il piacere" (pp. 238-239), "Le vergini delle rocce" (pp. 246-249), "Le laudi - *Alcyone*" ("La pioggia nel pineto", pp. 261-264).

- **Visione del film “Il cattivo poeta”** di Gianluca Jodice (2021), sulla figura di Gabriele D’Annunzio.
- **Giovanni Pascoli:** “Il fanciullino” (pp. 287-290), “*Myrica*” (“X agosto”, pp. 304-305; “Arano”, p. 302), “Canti di Castelvecchio” (“Il gelsomino notturno”, pp. 324-325).

UDA 3

Prosa e poesia nella prima metà del Novecento

Quadro di sintesi sulle Avanguardie artistico-letterarie di inizio Novecento; Futurismo; cenni biografici, pensiero e poetica di Italo Svevo, Luigi Pirandello e Giuseppe Ungaretti.

Brani antologici analizzati:

- **Le Avanguardie e il Futurismo:** “Manifesto del Futurismo” (p. 356).
- **Svevo:** “Senilità” (pp. 424-426); “La coscienza di Zeno” (pp. 436-439; 441-448).
- **Pirandello:** “L’Umorismo” (pp. 484-486), “Novelle per un anno” (“Il treno ha fischiato”, pp. 497-501), “Il fu Mattia Pascal” (pp. 511- 517).
- **Ungaretti:** “L’Allegria” (“In memoria”, pp. 690-691; “Il porto sepolto”, p. 692; “Fratelli”, P. 694; “Veglia”, p. 695; “I fiumi”, p. 697-698; “San Martino del Carso”, p. 700; “Mattina”, p. 703; “Soldati”, p. 704); “Sentimento del tempo” (“L’isola”, p. 708).

UDA 4

La letteratura dal Fascismo al Neorealismo

L’Ermetismo; cenni biografici e quadro di sintesi della poetica di Salvatore Quasimodo.

Cenni biografici e quadro di sintesi della poetica di Umberto Saba e di Eugenio Montale.

La narrativa del secondo dopoguerra: i casi di Primo Levi e Cesare Pavese.

Brani antologici analizzati:

- **Salvatore Quasimodo:** “Ed è subito sera (p. 719); “Alle fronde dei salici” (p. 721).
- **Umberto Saba:** “Amai” (p. 669).
- **Eugenio Montale:** “Ossi di seppia” (“Non chiederci la parola”, p. 741; “Meriggiare pallido e assorto”, p. 743; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, p. 745).
- **Primo Levi:** “Se questo è un uomo” (pp. 868-870).
- **Cesare Pavese:** “La casa in collina” (pp. 940-942); “La luna e i falò (pp. 945-947)”

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO PERIODO: I genocidi; l’Unione Europea.

SECONDO PERIODO: Conflitto arabo-palestinese.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 5/05/2025): 88 h

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Si sottolinea che, per mancanza di tempo, non è stato possibile analizzare gli argomenti conclusivi dell'UDA 4, ovvero il Neorealismo e autori fondamentali, inizialmente preventivati, quali Pierpaolo Pasolini e Italo Calvino.

La docente

Prof.ssa Sara Loprieno

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA LOPRIENO SARA

CLASSE V B1 INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Rispetto a quanto riportato nella precedente relazione (Italiano), è doveroso sottolineare che la classe VB AFM ha dimostrato maggiore partecipazione nelle ore della disciplina di storia; malgrado una ristretta parte, comunque disinteressata e distratta, la maggior parte ha per lo meno seguito maggiormente le lezioni, talvolta facendo interventi pertinenti e costruttivi.

Lo studio della storia è, dunque, risultato più interessante soprattutto in concomitanza con l'analisi del Novecento. Tuttavia, sia le prove orali che le prove scritte hanno rivelato molte difficoltà legate specialmente all'uso del lessico di settore. Alcuni faticano nell'esposizione orale e scritta o tendono ad essere estremamente sintetici.

Per un piccolo gruppo è stato registrato un impegno scarso e una partecipazione quasi nulla.

I piccoli momenti di dibattito creati, specie in relazione alla visione di film o all'analisi di tematiche di attualità, hanno visto una partecipazione contenuta e ridotta a semplici osservazioni superficiali, non troppo approfondite e pochi alunni si sono mostrati propositivi.

Lo svolgimento dei programmi è stato nel complesso regolare, anche se le ore di lezione effettivamente svolte non hanno consentito di sviluppare e approfondire in maniera esaustiva tutte le tematiche prescelte in sede di programmazione.

Nel corso dell'anno scolastico è stato dato maggior risalto ad alcuni nuclei tematici: la problematica dell'antisemitismo e del razzismo in connessione con i sistemi totalitari, le guerre e i genocidi del Novecento; il colonialismo, il razzismo e l'imperialismo italiano tra Ottocento e Novecento.

Minor spazio, purtroppo, è stato dedicato alla Seconda Guerra Mondiale e alla Guerra Fredda (argomenti svolti nel mese di maggio), mentre sono stati approfonditi maggiormente i tre grandi totalitarismi del Novecento.

Così come nel caso di Italiano, anche per Storia, i rallentamenti sono stati causati soprattutto dalla condotta del gruppo classe che ha continuamente evitato e procrastinato le prove scritte e orali.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione - locale/globale".

CONOSCENZE

- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche
- Il bipolarismo · La guerra fredda e la nascita della CEE

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati

- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

L'obiettivo fondamentale perseguito è stato cercare di condurre gli studenti verso una maggiore consapevolezza delle strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e delle principali trasformazioni avvenute tra Ottocento e Novecento. Tale competenza è stata sviluppata solo da un ristretto gruppo che è capace autonomamente di avviare una riflessione storica su tali aspetti; la maggior parte degli studenti, invece, si mantiene su un livello sufficiente e superficiale e non ha notevolmente incrementato le proprie conoscenze.

A2-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha raggiunto un livello accettabile; buono in alcuni casi. Quasi tutti hanno una conoscenza globale e sintetica degli argomenti trattati; pochi sono capaci di arricchire la riflessione storica sulle conoscenze acquisite, spaziando anche nell'attualità.

Meno spazio è stato dedicato alla parte finale del programma (Guerra Fredda), per la quale tutti possiedono un quadro di sintesi complessivo.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla capacità di illustrare i concetti-chiave essenziali e di collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni la classe ha raggiunto un livello sufficiente; buono solo in alcuni casi. Pochi studenti, però, sono capaci di sviluppare un discorso complesso e interdisciplinare o di analizzare approfonditamente fonti e documenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni frontali
 Flipped classroom
 Brain storming
 Lezione partecipata
 Lettura e analisi guidata di fonti e di documenti
 Débate con attualizzazione di alcuni problemi
 Costruzione di mappe e schemi riepilogativi
 Filmati / documentari

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Barbero - C. Frugoni - C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Vol. III, Bologna, Zanichelli 2021.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Slides e altri materiali digitali forniti dalla docente.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1

L'età postunitaria e l'età giolittiana

Società e cultura all'inizio del Novecento

La *belle époque* e le sue contraddizioni

Nuove invenzioni e fonti di energia

La nuova organizzazione del lavoro
Le donne nella società di massa
I *mass media* e il tempo libero

L'Età dell'imperialismo

Imperialismo, militarismo e pacifismo
La Conferenza di Berlino
La Germania di Guglielmo II
La Francia e il caso Dreyfus
La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna
L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche (la rivoluzione del 1905)
Le crisi marocchine e le guerre balcaniche

L'età giolittiana

L'inserimento delle masse nella vita politica
Economia e società durante l'età giolittiana
La politica estera italiana e la guerra di Libia
L'ascesa del nazionalismo e il declino dell'età giolittiana

UDA 2

La Prima guerra mondiale

Le cause del conflitto e il suo inizio
L'intervento dell'Italia
La fase centrale della guerra e la sua conclusione
I trattati di pace, i quattordici punti di Wilson e la nascita della Società delle Nazioni.

UDA 3

Il primo dopoguerra e la nascita dei regimi totalitari

La Rivoluzione bolscevica in Russia

La Rivoluzione russa di febbraio
La conquista del potere da parte dei bolscevichi
Dalla guerra mondiale alla guerra civile
Dal "comunismo di guerra" alla NEP e alla nascita dell'URSS

Il declino dell'Europa

Le conseguenze politiche della Grande Guerra
La Repubblica di Weimar in Germania
Le relazioni internazionali tra speranze e timori

La crisi in Italia e le origini del fascismo

Gli esiti della conferenza di pace
Il quadro politico italiano del dopoguerra
Il 'biennio rosso' e la divisione delle sinistre
La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
Verso un regime dittatoriale

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929

Il primato degli Stati Uniti
Lo scoppio della crisi e il *New Deal*
Le conseguenze della crisi nel mondo

La dittatura fascista

Il consolidamento del fascismo
La politica economica del fascismo
La ricerca del consenso
La conciliazione tra Stato e Chiesa

L'ideologia fascista e gli intellettuali
La politica estera e la politica demografica
L'antifascismo e i suoi limiti

La dittatura sovietica

L'ascesa di Stalin
La liquidazione degli avversari
Politica economica di Stalin: industrializzazione e collettivizzazione forzata; i piani quinquennali
La Costituzione staliniana del 1936
L'anticomunismo in Occidente

La dittatura nazionalsocialista

Hitler al potere
L'instaurazione della dittatura
I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista
La politica religiosa e la persecuzione razziale

Visione del film “La zona di interesse” di Jonathan Glazer (2023) e dibattito in occasione della Giornata della Memoria.

UDA 4

La Seconda guerra mondiale e il nuovo assetto geopolitico

I rapporti internazionali prima del conflitto

La Germania nazista sulla scena internazionale
La politica estera dell'Italia
1938: la rinascita dell'espansionismo tedesco

La prima fase della Seconda guerra mondiale

L'inizio del secondo conflitto mondiale
L'offensiva a occidente
La guerra parallela di Mussolini
La guerra diventa mondiale

La fine del conflitto

La svolta della guerra
L'Italia divisa in due
L'ultima fase della guerra contro la Germania
La conclusione della guerra contro il Giappone
Le atrocità della guerra
I processi e il nuovo assetto mondiale

La Guerra Fredda (quadro di sintesi)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMO PERIODO: I genocidi; l'Unione Europea.

SECONDO PERIODO: Il conflitto arabo-palestinese.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 5/05/2025): 46 h

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Si sottolinea che, per mancanza di tempo, gli argomenti conclusivi dell'UDA 4 sono stati affrontati in maniera sintetica, come nel caso della Guerra Fredda, o non affrontati, come nel caso della Decolonizzazione e della storia della Prima Repubblica italiana.

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: lingua inglese

DOCENTE: Della Bona Elisa Maria

CLASSE V B INDIRIZZO AFM POMERIDIANO

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 26 studenti, abbastanza equamente divisi tra uomini e donne, principalmente di giovane età. La classe risulta fortemente discontinua a livello di interesse e partecipazione alle lezioni e agli argomenti proposti, con due principali tipologie di risultato ottenute nel corso dell'anno: una riuscita da buona a ottima per pochi studenti con una solida base linguistica, sia dal punto di vista grammaticale che di microlingua; una riuscita da discreta a sufficiente o appena sufficiente per un alto numero di studenti che non sempre permettono il normale svolgimento di una lezione, con valutazioni che a volte si trasformano in esiti insufficienti nelle prove proposte. Le lezioni si sono svolte in un clima altalenante a causa del poco interesse dimostrato da gran parte della classe, eccezion fatta per alcuni studenti sempre attenti e interessati alla disciplina. Alla luce dei diversi livelli di preparazione, i contenuti proposti all'interno del programma sono stati presentati in forma spesso semplificata, focalizzandosi sulle informazioni generali, utilizzando costruzioni grammaticali note, ricorrendo ad una sintassi chiara e lineare e servendosi di un lessico di facile fruizione. La docente inoltre ha favorito la presa di appunti per la parte di microlingua sottolineando lei stessa i concetti principali alla lavagna. Questo ha permesso alla classe di approcciare in maniera più efficace allo studio degli argomenti in lingua, pur garantendo agli studenti più ferrati di poter approfondire sia nello studio casalingo sia in sede di verifiche e/o interrogazioni.

OBIETTIVI GENERALI

Competenze

Comprendere e parlare di azioni abituali, di azioni in corso di svolgimento, di avvenimenti trascorsi ricostruendone la conseguenza cronologica, di avvenimenti futuri, effettuare paragoni, descrivere procedimenti e ipotesi.

Comprendere vari testi scritti e orali e saperne individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso. Produrre brevi resoconti, conoscere la terminologia tecnica.

Comprendere vari testi scritti e orali e saperne individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso. Saper parlare di e produrre brevi resoconti su aspetti generali riguardanti gli argomenti trattati nella parte di microlingua.

Conoscenze

Parte grammaticale:

- Saper parlare di eventi presenti, passati e futuri

- Saper distinguere forme semplici da forme progressive

Parte di microlingua:

- Saper distinguere le varie tipologie di e-mail (formali e informali) e saper trovare al loro interno le informazioni richieste
- Conoscere le varie tipologie di comunicazione (formale/informale, orale/scritta)
- Saper decodificare una mail con richiesta di informazioni, ordini, reclami e promemoria
- Saper riconoscere i diversi tipi di fattura e saper interpretare le informazioni al loro interno
- Conoscere le varie tipologie di pagamento
- Conoscere gli elementi generali relativi al mondo della globalizzazione, della produzione e dell'economia, così come del commercio digitale, del marketing e della pubblicità
- Saper spiegare brevemente gli argomenti interdisciplinari concernenti il governo inglese, i fondamenti dell'Unione Europea, i tipi di sistema economico, le 4 P del processo di marketing e il business plan

Abilità

Parte grammaticale:

Saper utilizzare le forme studiate (principalmente presente, passato e futuro) in un discorso coerente e coeso e, se pur con qualche errore e/o imperfezione, far passare il messaggio desiderato

Parte di microlingua:

Saper distinguere le varie tipologie di e-mail trovando le informazioni richieste; riconoscere le fatture e i principali metodi di pagamento; saper parlare in termini generali di globalizzazione, di produzione e di economia, così come di commercio digitale, marketing e pubblicità

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione delle competenze, una buona parte della classe dimostra strumenti sufficienti per le abilità richieste. Una piccola parte di studenti dimostra risultati ben oltre la sufficienza mentre permangono difficoltà per un piccolo gruppo di studenti.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione delle conoscenze, gran parte della classe sembra aver interiorizzato quanto studiato nel corso delle lezioni durante l'anno. Permangono difficoltà in un ristretto gruppo di studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Per quanto riguarda la messa in pratica delle abilità richieste, gran parte della classe dimostra di aver raggiunto un livello sufficiente. Un gruppo di studenti riesce a gestire le abilità in modo autonomo e personale, mentre permangono difficoltà con un ristretto gruppo di studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Per quanto concerne la parte grammaticale, è stata prediletta la lezione classica con spiegazione della struttura linguistica (sollecitando le conoscenze pregresse degli studenti) con esercizi di consolidamento sia di natura scritta che orale, facendo spesso riferimento a esempi di vita quotidiana.

Per quanto riguarda la parte di microlingua è stata preferita una modalità di lezione più attiva e partecipata, cercando di creare interesse negli studenti con la maggiore attualità degli argomenti proposti. Si sono spesso proposte attività interattive per mettere subito in atto le conoscenze acquisite a lezione, come attività in gruppi, listening e roleplay.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Career Paths in Business” di Barbara Bettinelli e Attilio Galimberti ed. Sanoma

“Engage!” compact di Berlis- Bowie- Jones- Bettinelli ed. Pearson

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Schede e/o presentazioni power point preparate dalla docente

PROGRAMMA SVOLTO

- Present simple (anche con uso di avverbi di frequenza)
- Present continuous
- Confronto tra present simple e continuous
- Past simple
- Present perfect
- I 4 tipi di futuro (present simple, present continuous, be going to e will)
- The types of communication
- Formal and informal e-mails
- Netiquette
- Phone calls- face to face meetings- videocalls- business letters
- Oral and written enquiries and replies
- Oral and written orders and replies
- The types of invoices

- The IBAN code
- Payment methods (in advance, down payment, open account)
- The bill of exchange e cash against documents
- Oral and written complaints
- Globalization: the main steps in history
- Aspect of globalization
- Advantages and disadvantages of globalization
- The types of e-commerce
- Smart and flexible working
- The gig economy
- Production: goods and services
- The 5 factors of production and the 5 sectors of production
- The economic systems (free market- planned economy- mixed economy- privatization)
- Economic indicators (GDP- GNP- inflation and unemployment)
- The marketing process and all its steps (situation analysis, market research, marketing mix and control)
- Marketing mix: the 4 Ps
- Advertising objectives: informative, reminder and persuasive advertising *
- Different types of advertising media *
- Digital and social media advertising *

Collegamenti interdisciplinari:

- The European Union *
- The types of economic systems
- The 4 Ps: marketing mix

* Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno svolti dopo il 15 maggio.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

The Erasmus + program (svolto nell'UDA 1)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 05/05/2025): 48

EVENTUALI OSSERVAZIONI

A causa della tarda presa di servizio della docente e per diverse ore perse per attività scolastiche e/o ponti e festività, non è stato possibile trattare i seguenti argomenti:

- Past continuous/past perfect
- Modal verbs
- Conditional clauses
- Relative clauses
- The passive

Il/La docente

Prof.ssa Elisa Maria Della Bona

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: TEDESCO

DOCENTE: DE SIMONE ROSARIA

CLASSE VB1 INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, costituita da studenti con esperienze scolastiche, lavorative e personali eterogenee, si è presentata sin dall'inizio del percorso con una composizione disomogenea e priva di una reale identità collettiva. Nonostante alcuni momenti di apparente equilibrio, il gruppo non ha mai raggiunto una coesione stabile, mantenendo nel tempo dinamiche relazionali difficili. Nei due anni di insegnamento nella classe (insegno in questa classe dal quarto anno) il clima di lavoro si è mantenuto complessivamente poco disteso, condizionato da uno scarso interesse verso la mia disciplina e da atteggiamenti spesso poco collaborativi. L'impegno, salvo rare eccezioni, è stato discontinuo e, nella maggior parte dei casi, insufficiente a sostenere un apprendimento significativo. Alla luce dei livelli di preparazione iniziali molto eterogenei, i contenuti del programma sono stati selezionati e riformulati in modo da risultare accessibili: si è privilegiata una didattica semplificata, focalizzata sulle informazioni principali, l'utilizzo di strutture grammaticali già note, una sintassi chiara e lineare, e un lessico di uso comune. Nonostante tali accorgimenti metodologici, la classe ha manifestato difficoltà anche nell'acquisizione e nella rielaborazione di concetti e strutture linguistiche di base. I livelli di apprendimento risultano abbastanza omogenei, ma su un piano piuttosto basso. La preparazione generale è debole, sia sul piano delle competenze linguistiche attive che su quello della comprensione. Solo un ristretto gruppo di studenti ha mostrato buone potenzialità nell'uso della lingua, pur senza raggiungere risultati pienamente soddisfacenti. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi previsti, il quadro complessivo può essere definito sufficiente. Si evidenzia, tuttavia, che il voto finale rappresenta una media dei risultati ottenuti nelle tre UDA: se le prime due, a carattere grammaticale, hanno restituito esiti più positivi, l'ultima UDA ha mostrato un calo significativo, non sempre percepibile nella media numerica finale. Solo un gruppo estremamente ristretto di studenti ha partecipato con continuità e interesse alle lezioni. Per il resto della classe, è stato spesso difficile portare avanti il programma in modo efficace, a causa della mancanza di partecipazione attiva e di frequenti comportamenti poco rispettosi del contesto didattico. I numerosi tentativi messi in atto per instaurare un rapporto di collaborazione sereno e costruttivo non hanno prodotto gli esiti auspicati.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- Comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo corretto la sequenza cronologica, esprimere opinioni;
- Comporre brevi testi o riassumere fatti di vario genere;
- Comprendere vari testi scritti ed orali e sapere individuare le informazioni generali e la sequenza logica del discorso;
- Produrre brevi descrizioni relative ad argomenti legati alla vita quotidiana;
- Collegare argomenti trattati in lingua con altre discipline o con l'attualità e la propria esperienza di vita.

A2- Conoscenze

Grammatica:

- Strutture grammaticali del presente, passato, futuro;
- Strutture delle frasi enunciative ed interrogative;
- Struttura delle frasi subordinate causali, oggettive, ipotetiche, temporali;
- Struttura delle frasi relative.

Argomenti:

- Informazioni geografiche sulla Germania;
- La Guerra Fredda in Germania – il Muro di Berlino;
- Luoghi storici a Berlino che ricordano la 2 Guerra Mondiale e la Guerra Fredda;
- Breve storia dell'Unione Europea;
- Europass - Curriculum Vitae modello europeo.

A3 - Capacità/abilità

- Saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese, usando il lessico adatto, con una forma che, pur con imperfezioni, riesce a far passare il messaggio espresso;
- Saper raccontare fatti avvenuti nel passato;
- Saper parlare del tempo atmosferico;
- Saper spiegare scelte;
- Saper parlare del futuro
- Saper comprendere globalmente semplici testi scritti riguardanti argomenti di civiltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti, la maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello appena sufficiente nella conoscenza dei contenuti e delle principali funzioni comunicative e strutture linguistiche necessari ad esporli. Per un piccolo gruppo il livello raggiunto è invece buono.

A2-Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, la classe ha sviluppato un livello appena sufficiente nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso e nella realizzazione delle attività assegnate. Permangono grosse difficoltà per un gruppo di studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello globalmente appena sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, attività di lavoro in gruppo e in coppie.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Perfekt Kompakt. Vol. A. di G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi. Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale rielaborato dalla docente.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1

Il Perfekt – il participio

La data, mesi dell'anno

La subordinata causale con *weil*

La subordinata temporale e ipotetica introdotta da *wenn*

Il tempo atmosferico

UDA 2

Il verbo *wissen*

Il futuro

La subordinata oggettiva introdotta da *dass*

UDA 3

Europäische Union

Deutschland

Die Spaltung Deutschlands, die DDR und die Berliner Mauer

Die Stadt Berlin heute

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Die Europäische Union.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 07/05/2024)

61

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Per mancanza di tempo non è stata svolta la parte relativa al *Lebenslauf*/Curriculum.

La docente

Prof.ssa Rosaria De Simone

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Economia Aziendale

DOCENTE: Prof. Ruggiero Matteo Pio

**CLASSE V B POMERIDIANO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E MARKETING**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, composta da 26 ragazzi equamente divisi, presenta n.2 alunni con BES (quindi vengono applicate tutte le misure dispensative e compensative come predisposto nel loro PDP) risulta così suddivisa: da un cospicuo numero di alunni si denotano comportamenti non ancora pienamente maturi e responsabili, a tratti sono poco collaborativi sia nei confronti del docente sia all'interno del gruppo classe stesso, si sottolinea anche scarsa attenzione in generale verso la lezione e le regole del contesto scuola; una buona parte della classe risulta abbastanza collaborativa e rispettosa del contesto scolastico; una esigua parte di alunni soddisfa appieno i requisiti quali partecipazione alla lezione, comportamento buono e studio approfondito.

In tal contesto risulta chiaramente la difficoltà nell'esplicare il programma sotto indicato, sia da un punto di vista temporale (insediamento postumo all'inizio delle lezioni) sia da un punto di vista della composizione della classe, tuttavia risultano raggiunti, dalla maggior parte dei discenti, i requisiti minimi per sostenere l'Esame di Stato.

OBIETTIVI GENERALI

UDA 1 : IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

A1 - Competenze

- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese;
- ❖ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;

A2 - Conoscenze

- Normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda;
- Principi contabili;
- Bilancio sociale e ambientale d'impresa;
- Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali;
- La relazione tra reddito contabile e il reddito fiscale;
- Le norme del TUR relative ai principali componenti del reddito d'impresa;
- Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa.

A3 - Capacità/Abilità

- ❖ Redigere o concorrere alla redazione del Bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice civile e nel rispetto dei fondamentali principi contabili internazionale IAS/IFRS;
- ❖ Descrivere il ruolo sociale dell'impresa ed esaminare il bilancio sociale e ambientale quale strumento di informazione e comunicazione;
- ❖ Individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi d'impresa;
- ❖ Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- ❖ Individuare e determinare le principali variazioni fiscali;
- ❖ Calcolare l'IRES e l'IRAP.

UDA 2 : L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI. IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

A1 - Competenze

- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese;
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti;
- ❖ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ❖ Redigere un Bilancio con dati a scelta;

A2- Conoscenze

- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi;
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci;
- I diversi indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi;
- Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria;
- La metodologia di analisi dei flussi di Ccn e la formazione del rendiconto finanziario;

A3 - Capacità/abilità

- ❖ Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione;
- ❖ Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi;
- ❖ Comparare bilanci di aziende diverse;
- ❖ Interpretare vincoli per costruire un Bilancio con dati a scelta.

UDA 3: IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

A1 - Competenze

Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;

Utilizzare I sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative, con riferimento a differenti contesti;

- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese;
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ❖ Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative;
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ❖ Utilizzare I sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

A2– Conoscenze

- Il processo di pianificazione strategica e le sue fasi;
- Alcuni dei principali modelli di strategia aziendale;
- L'oggetto della contabilità analitica (COAN) e le differenze con la contabilità generale (COGE);
- Le principali classificazioni e la metodologia di calcolo dei costi;
- La break-even analysis;
- I costi standard;
- L'analisi degli scostamenti;
- Il sistema di reporting;
- I costi standard;
- Il sistema di budgeting;

A3 - Capacità/abilità

- Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali;
- Riconoscere le finalità dell'analisi dell'ambiente interno, distinguendo le diverse funzioni rappresentandole graficamente;
- Individuare gli obiettivi delle strategie di produzione e collegare le tipologie di vantaggio competitivo alle scelte strategiche e alle tecniche di produzione;
- Individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie adottate;
- Risolvere alcuni problemi di scelta;
- Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale;
- Classificare i costi secondo vari criteri;
- Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi;
- Rappresentare graficamente i costi fissi e i costi variabili;
- Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo configurazioni a costi pieni e a costi variabili;
- Applicare la break- even analysis a concreti problemi aziendali;
- Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale;
- Individuare gli strumenti della programmazione e del controllo aziendale; Redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio;
- Individuare le fasi del budgetary control;
- Risolvere alcuni problemi di scelta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Gli obiettivi di apprendimento degli alunni, come sopra indicate nella sezione “Competenze”, sono stati raggiunti in maniera discreta per un numero consistente di discenti, per altri non raggiunti appieno e per pochissimi ragazzi un livello buono di preparazione per quanto riguarda le voci A1 nelle UDA 1 e UDA 2, mentre per l'UDA 3 è ancora in fase di valutazione questa competenza.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Gli obiettivi di apprendimento degli alunni, come sopra indicate nella sezione “Conoscenze”, sono stati raggiunti in maniera discreta per un numero consistente di discenti, per altri raggiunti sufficientemente e per pochissimi ragazzi un livello buono di preparazione per quanto riguarda le voci A2 nelle UDA 1 e UDA 2, mentre per l'UDA 3 è ancora in fase di valutazione questa competenza.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Gli obiettivi di apprendimento degli alunni, come sopra indicate nella sezione “Capacità/Abilità”, sono stati raggiunti in maniera discreta per la maggior parte dei discenti e per pochissimi ragazzi un livello buono di preparazione per quanto riguarda le voci A3 nelle UDA 1 e UDA 2, mentre per l'UDA 3 è ancora in fase di valutazione questa competenza.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali

- Problem solving
- Attività laboratoriale
- Mappe concettuali
- Attività di gruppo
- Analisi di casi

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Dentro l'impresa 5 di P.Ghigni, C. Roberti, L. Cremaschi, M. Pavesi; Mondadori

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Piano dei conti

Contenuti digitali interattivi

Percorsi esercitativi per nuclei fondanti

Link interattivi

PROGRAMMA SVOLTO

- Normative e tecniche di redazione del sistema di bilancio in relazione alla forma giuridica e alla tipologia di azienda;
- Principi contabili;
- Bilancio sociale e ambientale d'impresa;
- Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali;
- La relazione tra reddito contabile e il reddito fiscale;
- Le norme del TUR relative ai principali componenti del reddito d'impresa;
- Le imposte che colpiscono il reddito d'impresa;
- Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici e per flussi;
- Le fasi dei processi di analisi e i criteri di riclassificazione dei bilanci;
- I diversi indicatori: la classificazione, il calcolo e l'impiego degli stessi;
- Il coordinamento degli indici di bilancio e la loro lettura unitaria;
- La metodologia di analisi dei flussi di Ccn e la formazione del rendiconto finanziario;
- Il bilancio con dati a scelta;
- La break-even analysis;
- I costi standard.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 07/05/2025 136 ORE)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Il ritardo accumulato nello svolgimento della programmazione è dato, come già accennato nella parte introduttiva, dall'insediamento a lezioni già avviate da parte del docente e dalla composizione della classe che non ha permesso sempre di rispettare i tempi.

Il docente
Prof. RUGGIERO MATTEO PIO

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: DIOMEDE NICOLA

CLASSE: VB1 – INDIRIZZO: AFM - POMERIDIANO

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo-classe ha avuto un andamento discontinuo. Sono stati pochi i periodi di lavoro proficuo, molti i periodi di lavoro in cui si è fatto meno rispetto a quello previsto. La frequenza è stata altalenante per un gruppo numeroso di studenti.

Dal quadro generale dei voti della disciplina emerge che, il profitto complessivo raggiunto è non del tutto positivo: un paio di allievi si sono distinti in misura maggiore grazie ad uno studio costante e una partecipazione più attiva relativamente al programma proposto, conseguendo valutazioni quasi buone; la maggior parte della classe, all'incirca 2/3, ha risultati positivi, con profitto sufficiente; la restante parte presenta valutazioni quasi o non del tutto sufficienti, con abilità e competenze per lo più medie. Si è potuto constatare una divisione della classe in tanti piccoli gruppetti, distaccati tra loro, che hanno contribuito a creare un ambiente poco coeso e collaborativo.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento non è stato sempre rispettoso dell'ambiente scolastico e dei ruoli. Il clima in classe è stato poco sereno. Per un folto gruppo di Studenti il grado di attenzione è stato molto basso. Nonostante i continui avvertimenti da parte del docente erano propensi a distrarsi o ad usare dispositivi elettronici durante la lezione.

Solo un numero molto limitato di studenti ha dimostrato costanza, impegno e motivazione per poter concludere al meglio il percorso di studi intrapreso.

Il programma predisposto ad inizio anno ha subito successive modifiche e riduzioni:

- sia per mancanze pregresse di un importante numero di studenti che hanno determinato la ripresa di alcuni concetti degli anni precedenti;
- sia per l'atteggiamento poco collaborativo della classe;
- sia per assenze strategiche, in concomitanza di verifiche di inizio, fine o di recupero UDA, da parte di un numero importante di studenti;
- sia per ore non svolte in occasione di festività (nel mese di Aprile, saltati tre venerdì di seguito);
- sia per impegni del Docente da Settembre a Dicembre legati al "Percorso Abilitante di Formazione Iniziale Docenti".

In particolare, rispetto alla programmazione del Piano di Lavoro Iniziale, non è stato possibile trattare i moduli dal titolo:

- "problemi di scelta in condizioni di incertezza";
- "problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti".

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

- Saper svolgere un'indagine statistica utilizzando opportuni indici
- Saper svolgere problemi finanziari
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe sufficienti.

- Indagine statistica
- Concetti e problemi di matematica finanziaria
- Problemi di scelta in condizioni di certezza

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente

- Raccogliere, rappresentare e organizzare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Costruire un campione casuale semplice da una popolazione
- Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza
- Utilizzare strumenti di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.
- Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM;
- Lavoro di gruppo per sollecitare gli alunni alla collaborazione reciproca (apprendimento cooperativo);
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

- BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA, MATEMATICA ROSSO 3ED - VOLUME 3 (LD)
- BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA, MATEMATICA ROSSO 3ED - VOLUME 5 (LD)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Appunti delle lezioni in classe raccolti nella sezione Didattica del Registro Elettronico
- Formulario di matematica finanziaria redatto dal Docente è condiviso nella sezione Didattica del Registro Elettronico

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: STATISTICA

CAPITOLO 9: Statistica descrittiva (Volume III) (pag. 401-414)

1. dati statistici
2. indici di posizione (non trattata media geometrica e media armonica) e variabilità;
3. distribuzione gaussiana.

CAPITOLO 29: Statistica inferenziale (Volume V) (pag. 1469-1484)

1. popolazione e campione;
2. parametri sulla popolazione e sul campione;
3. media campionaria;
4. altre variabili campionarie;
5. stimatori e loro proprietà.

UDA 2: COMPLEMENTI DI MATEMATICA APPLICATA

CAPITOLO 10: Regimi finanziari (Volume III) (pag. 441-457)

1. operazioni finanziarie;
2. regimi dell'interesse semplice;
4. regime dell'interesse composto.

CAPITOLO 11: Rendite (Volume III) (pag. 441-457)

1. rendite;
2. montante di una rendita temporanea;
3. valore attuale di una rendita temporanea;
4. rendite perpetue

UDA 3: RICERCA OPERATIVA

CAPITOLO 25: Problemi di scelta in condizioni di certezza (Volume V) (pag. 1275-1293)

1. ricerca operativa e le sue fasi;
2. problemi di scelta nel caso continuo;
3. problemi di scelta nel caso discreto;

4. scelta fra più alternative

Argomenti che verranno trattati dopo il XV Maggio: nessuno

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- “L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica” – Analisi statistiche sui fondi strutturali – 3 ore (periodo: UDA 1)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 08/05/2025):

- **n.79** (di cui 3 dedicate all’Educazione Civica)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

- Dopo il 15 Maggio: sarà effettuato un riepilogo degli argomenti trattati nel corso dell’anno.
- Tipologie di verifiche: verifiche scritte, domande a risposta aperta, eventuali recuperi orali.
- Nella valutazione di ogni Uda e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall’alunno, attraverso l’osservazione della responsabilità mostrata, dell’organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Il docente Prof.

Diomede Nicola

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: DIRITTO PUBBLICO

DOCENTE: DOMENICO ROCCAFORTE

CLASSE VB INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe, composta da 26 studenti, risulta essere molto eterogenea.

Solo un ristretto numero di alunni ha partecipato attivamente e diligentemente al dialogo educativo.

La maggior parte dei discenti ha mostrato disinteresse e poca partecipazione all'attività didattica ed educativa.

Cionondimeno molti di questi ultimi discenti hanno raggiunto durante le prove scritte e orali discreti risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

TESTO ADOTTATO

M. Capiluppi, *Dal caso alla norma*, volume 3, Casa Editrice Tramontana.

PROGRAMMA SVOLTO

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana
- Il principio democratico
- Le forme di Stato e le forme di governo
- I 12 principi fondamentali della Costituzione
- Lo Stato e i suoi elementi essenziali
- La cittadinanza italiana ed europea
- I principali diritti e doveri dei cittadini
- Il Parlamento
- Il sistema elettorale italiano e la partitocrazia
- L'*iter legis* ordinario e costituzionale
- Il referendum
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Il decreto legislativo e il decreto-legge
- La Magistratura: l'autonomia, la terzietà del giudice, il giusto processo, le giurisdizioni, il principio del doppio grado di giudizio
- La Corte costituzionale: struttura, funzioni, il controllo di legittimità costituzionale, il giudizio nei confronti del Presidente della Repubblica
- Autonomia e decentramento
- Genesi dell'Unione Europea
- Le quattro libertà fondamentali e il principio di concorrenza
- Le istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio dei Ministri, Consiglio Europeo, Corte di giustizia
- La Corte di giustizia e il precedente giurisprudenziale vincolante
- Gli atti vincolanti dell'Unione Europea
- Il recepimento delle direttive comunitarie
- La supremazia del diritto europeo sugli ordinamenti giuridici degli Stati membri

- La fragilità del diritto internazionale e dell'O.N.U.
- Il processo di Norimberga

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 65

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Per carenza di tempo, non è stata svolta la parte del programma relativa ai fondamenti del Diritto Amministrativo.

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: DOMENICO ROCCAFORTE

CLASSE Vb INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe, composta da 26 studenti, risulta essere molto eterogenea.

Solo un ristretto numero di alunni ha partecipato attivamente e diligentemente al dialogo educativo.

La maggior parte dei discenti ha mostrato disinteresse e poca partecipazione all'attività didattica ed educativa.

Cionondimeno molti di questi ultimi discenti hanno raggiunto durante le prove scritte e orali discreti risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

TESTO ADOTTATO

G. Palmerio e L. Gagliardini, *Economia Politica*, V Anno, Casa Editrice Le Monnier.

PROGRAMMA SVOLTO

- L'attività finanziaria pubblica
 - I bisogni e i servizi pubblici
 - Definizione di politica finanziaria
 - Le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
 - La redistribuzione del reddito
 - Il ruolo dell'I.R.I.
 - Il processo di privatizzazione in Italia
- Le entrate e le spese pubbliche
 - Definizione di entrate pubbliche
 - Classificazioni di entrate pubbliche
 - La spesa pubblica
 - Definizione di spesa pubblica
 - Classificazioni della spesa pubblica
 - Gli effetti della spesa pubblica

- Nozione di debito pubblico
- L'ipertrofia della spesa pubblica e il *welfare State*
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa

- Il bilancio dello Stato
 - Definizione di bilancio dello Stato
 - Le funzioni del bilancio dello Stato
 - L'art. 81 Cost.
 - I principi di redazione del bilancio
 - Le tipologie di bilancio
 - Il bilancio di cassa e di competenza: le fasi delle entrate e delle spese
 - I residui attivi e passivi

- Elementi di Diritto Tributario
 - Oggetto del Diritto Tributario
 - Distinzione tra imposta, tassa e contributo
 - I principi tributari di rango costituzionale: l'art. 23 Cost. e l'art. 53 Cost.
 - Distinzione tra imposte dirette ed indirette
 - La pressione tributaria
 - La curva di A. Laffer e il suo significato
 - Elementi delle imposte
 - Effetti economici delle imposte
 - L'i.r.p.e.f.
 - L'i.v.a.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 47

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE COORDINATORE: DOMENICO ROCCAFORTE

CLASSE Vb INDIRIZZO AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe, composta da 26 studenti, risulta essere molto eterogenea.

Solo un ristretto numero di alunni ha partecipato attivamente e diligentemente al dialogo educativo.

La maggior parte dei discenti ha mostrato disinteresse e poca partecipazione all'attività didattica ed educativa. Cionondimeno molti di questi ultimi discenti hanno raggiunto durante le prove scritte e orali discreti risultati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

Il Docente
Prof. Domenico Roccaforte

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/25

DISCIPLINA: Alternativa alla religione Cattolica

DOCENTE: Isabella Buccoliero

CLASSE VB INDIRIZZO AFM Pomeridiano

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe risulta essere molto eterogeneo e composto da 26 studenti. Nel corso dell'anno, sono emerse problematiche riguardanti la partecipazione attiva degli studenti e il comportamento in aula per i quali sono stati attuati alcuni interventi per cercare di migliorare la situazione.

Durante il percorso didattico si sono registrati episodi di disattenzione e distrazione, che hanno influito negativamente sull'ambiente di apprendimento.

Alla luce delle difficoltà emerse, il rendimento scolastico della classe risulta migliorato anche se le interazioni in aula di una buona parte degli studenti sono state limitate, con scarsa partecipazione e contributo alle discussioni.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

Analisi Critica: Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le dinamiche storiche, politiche e sociali che caratterizzano la questione arabo-palestinese, considerando le diverse prospettive e i vari attori coinvolti.

Ricerca e Sintesi: Acquisire competenze nella ricerca di fonti affidabili e nella sintesi di informazioni complesse al fine di costruire argomentazioni solide e informate.

Comunicazione Efficace: Essere in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le proprie opinioni e analisi sulla questione arabo-palestinese, sia in forma scritta che orale, coinvolgendo o stimolando il dibattito.

A2– Conoscenze

Storia della Questione Arabo-Palestinese: Conoscere le principali tappe storiche del conflitto arabo-israeliano, comprese le origini sioniste, le guerre arabo-israeliane, il processo di pace e gli sviluppi recenti.

Comprendere le norme del diritto internazionale che riguardano la questione palestinese, incluse le risoluzioni dell'ONU, le convenzioni sui diritti umani e le implicazioni legali per gli stati coinvolti.

Approfondire le dimensioni culturali, religiose e sociali che influenzano il conflitto, inclusi i ruoli delle identità nazionali e religiose, le prospettive delle diverse comunità.

A3 - Capacità/abilità

Sviluppare la capacità di identificare e analizzare problemi complessi all'interno della questione arabo-palestinese, proponendo soluzioni innovative e praticabili.

Allenare la propria empatia e sensibilità verso le differenze culturali e le esperienze storiche delle varie comunità coinvolte, favorendo un approccio inclusivo e rispettoso nel dialogo.

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, collaborando con altri per esplorare e discutere la questione arabo-palestinese, incoraggiando la partecipazione attiva e il rispetto delle opinioni altrui.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le dinamiche storiche, politiche e sociali che caratterizzano la questione arabo-palestinese, considerando le diverse prospettive e i vari attori coinvolti.

Acquisire competenze nella ricerca di fonti affidabili e nella sintesi di informazioni complesse al fine di costruire argomentazioni solide e informate

Essere in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le proprie opinioni e analisi sulla questione arabo-palestinese.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Conoscere le principali tappe storiche del conflitto arabo-israeliano, comprese le origini sioniste, le guerre arabo-israeliane, il processo di pace e gli sviluppi recenti.

Comprendere le norme del diritto internazionale che riguardano la questione palestinese, incluse le risoluzioni dell'ONU, le convenzioni sui diritti umani e le implicazioni legali per gli stati coinvolti.

Approfondire le dimensioni culturali, religiose e sociali che influenzano il conflitto, inclusi i ruoli delle identità nazionali e religiose, le prospettive delle diverse comunità.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Sviluppare la capacità di identificare e analizzare problemi complessi all'interno della questione arabo-palestinese, proponendo soluzioni innovative e praticabili.

Allenare la propria empatia e sensibilità verso le differenze culturali e le esperienze storiche delle varie comunità coinvolte, favorendo un approccio inclusivo e rispettoso nel dialogo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni frontali multimediali

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Nessuno

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Risorse online

PROGRAMMA SVOLTO

A sostegno dei percorsi di Educazione Civica, sono stati presentati, sviluppati e commentati lavori relativi alla cittadinanza europea e al conflitto israelo-palestinese".

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Escalation Israele-Palestina: passaggi storici che hanno portato alla situazione attuale.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 5/05/2025)

13 ore

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Il/La docente

Prof. / Prof.ssa Isabella Buccoliero

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Njugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantomila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: “Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi”.

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ *cagliata*: densa, fitta.

² *aggruppati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

³ *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, *Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese?* 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote

di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere “emigrato”.

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l’evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch’esso cresciuto nell’ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent’anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo? Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All’estremo opposto, l’elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l’abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew. Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono “importante” o “molto importante” poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell’84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come “molto importante” nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l’11% la ritiene una caratteristica “importante”. In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere “veri singaporiani”, nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all’istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all’istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell’idioma locale una caratteristica molto importante per l’appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l’emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di “appartenere davvero” a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere “veramente italiani” (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità

politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurle, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone.*

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario

"esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza fanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

[Omissis]

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 09/05/2025			
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe – Esame di Stato 2024			
Docenti	Ora inizio:	9:30	Ora fine: 10:30
Presenti: Buccoliero Isabella De Simone Rosaria Della Bona Maria Elisa Diomede Nicola Loprieno Sara Roccaforte Domenico Ruggiero Matteo Pio Docenti assenti: <i>Nessuno</i>			

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Google Meet)</p> <p>Presiede la riunione il prof./la prof.ssa De Simone Rosaria, coordinatore/coordinatrice di classe; funge da segretario/segretaria il prof./la prof.ssa Ruggiero Matteo Pio</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>1° punto dell'o.d.g.: la coordinatrice prof.ssa De Simone Rosaria dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti.</p> <p>Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.</p>

Il Segretario
Matteo Pio Ruggiero

La Coordinatrice
Rosaria De Simone

ALLEGATO 6

Omissis